

CINEMATIK: SPIDERMAN 3, QUANDO L'EROE PERDE LA CORAZZA

3 Giugno 2013



L'AQUILA - È per sempre al vertice dei botteghini, il terzo episodio di Iron Man, un'impresa non facile per il regista e cosceneggiatore Shane Black, rimasto nella storia del cinema nel lontano 1987 quando scrisse *Arma Letale*, a cui ha passato il timone Jon Favreau.

Oltre a doversi misurare con l'alta aspettativa dei fan dei primi due, Black ha dovuto tener conto del fatto che l'eroe, Iron Man (Robert Downey Jr.), era reduce cinematograficamente dall'avventura di *The Avengers* che ha riscosso un successo eccellente di pubblico, e che la Marvel Studios stessa si prepara a entrare, come pubblicamente annunciato, in una nuova fase, la Fase Due.

Sul sito ufficiale si leggono le dichiarazioni del presidente di Marvel Studios, Kevin Feige: "Ci sono alcune cose in Iron Man 3, nel prossimo film di Thor e soprattutto in quello di Captain America che cambieranno drasticamente gli scenari da *The Avengers* a *The Avengers 2*".

Gli appassionati del genere scalpitano e a ragione.

Black ha scelto la via migliore senza dubbio per sbrogliare la matassa e accontentare produzione, spettatori, escamotage narrativi simbolici di un epilogo annunciato.

Iron Man entra in crisi, tira fuori di nuovo la sua umanità fragile e, come chiunque che è giunto ad un punto di svolta della sua carriera, accusa stress, insonnia, scarsa capacità di dominare emozioni, come la rabbia, perdita dell'equilibrio nel rapporto di coppia fino ai tanto temuti attacchi di panico.

A quel punto, non solo la fidanzata Pepper (Gwyneth Paltrow) si sente trascurata dal miliardario Tony Stark, ovvero l'alter ego di Iron Man, ma dal passato di playboy di quest'ultimo si rifà viva una vecchia fiamma, la biologa Maya Hansen, creatrice di Extremis, un tecno virus capace di ricostruire e rendere invincibile il corpo umano, con cui egli aveva trascorso una notte di passione in Svizzera, dopo una importante conferenza, dove per giunta egli si era rifiutato di tenere in considerazione il progetto di un certo Aldrich Killian (Guy Pearce), ovvero l'Aim (Advanced Idea Mechanics).

Ma il vero personaggio che gli fa perdere completamente le staffe, oltre che la splendida villa, è il Mandarin (Ben Kingsley), a capo di una setta terroristica, conosciuta sotto il nome di I Dieci Anelli, che attua attentati in Medio Oriente e in America e che lancia appelli minacciosi alla tv al presidente degli Stati Uniti e che appare, come da copione, spietata e senza scrupoli.

"Esattamente come da copione", sarà una frase chiave nel film ma senza rivelare ulteriori vicissitudini, anticipiamo che il nostro eroe Iron Man si troverà in grosse difficoltà: senza più armature disponibili, tranne una gravemente danneggiata, catalputato nel paesaggio innevato del Tennessee, ultima destinazione richiesta per via del caso Mandarin, l'alter ego Tony tornerà alla ribalta, con le sue debolezze, trovando conforto solo da Harley (Ty Simpkins), un ragazzino senza padre, fan degli Avengers, l'unico che sarà in grado di aiutarlo.

L'eroe che perde la corazza, ecco l'escamotages narrativo ben conosciuto, celebre tra i tanti esempi quello di Batman, alias Bruce Wayne, nel bellissimo *Il Cavaliere Oscuro - Il Ritorno*.

Qui è meno riuscito, la sceneggiatura punta sempre di più all'azione che all'introspezione ma non per questo il film delude i fan, che anzi lo stanno acclamando.

Assolutamente da vedere nella versione 3D, nonostante molto sale italiane non siano ancora ben attrezzate, e sicuramente non con come quelle americane, è un episodio di passaggio, come abbiamo detto, che va visto, per chiunque voglia entrare presto, insieme a Marvel Studios, nella Fase Due che forse vedrà il giovane Harley tra i nuovi protagonisti, visto che a lui, Iron Man, facendo fare una brutta fine al generatore Arc, lascia qui una sorta di simbolica ma significativa eredità.

TRAILER: <http://www.youtube.com/watch?v=Pz1aiadrOTE>

GENERE: Azione, Avventura REGIA: Shane Black SCENEGGIATURA: Shane Black, Drew Pearce ATTORI: Robert Downey Jr., Gwyneth Paltrow, Guy Pearce, Don Cheadle, Rebecca Hall, Paul Bettany, Ben Kingsley, Jon Favreau, William Sadler, James Badge Dale, Bingbing Fan, Yvonne Zima, Stephanie Szistak, Dale Dickey, Ty Simpkins, Xueqi Wang, Ashley Hamilton, Marco Sanchez, Spencer Garrett, Bridger Zadina FOTOGRAFIA: John Toll MONTAGGIO: Peter S. Elliot, Jeffrey Ford MUSICHE: Brian Tyler PRODUZIONE: DW Films, Marvel Studios DISTRIBUZIONE: Walt Disney Pictures Italia PAESE: USA 2013 DURATA: 130 Min FORMATO: Colore3D

CINEBISCOTTINO

da *The Prestige* (2006) di Christopher Nolan

<http://www.youtube.com/watch?v=pX2qr0txlz4>

"Ogni numero di magia è composto da tre parti o atti: la prima parte è chiamata la promessa, l'illusionista dimostra qualcosa di ordinario, un mazzo di carte, un uccellino o un uomo. Vi mostra questo oggetto, magari vi chiede di ispezionarlo, di controllare che sia davvero reale, sì, inalterato, normale ma, ovviamente, è probabile che non lo sia".

"Hey! Dove credi di andare?".

"Faccio parte del numero, razza di idiota!".

"Il secondo atto è chiamato.. la svolta. L'illusionista prende quel qualcosa di ordinario e lo trasforma in qualcosa di straordinario. Ora, voi state cercando il segreto ma non lo troverete perché, in realtà, non state davvero guardando. Voi non volete saperlo, voi volete essere ingannati ma ancora non applaudite perché far sparire qualcosa non è sufficiente, bisogna anche farla riapparire. Ecco perché ogni numero di magia ha un terzo atto. La parte più ardua, la parte che chiamiamo il prestigio".